



Università di
Ferrara



Facoltà di
Architettura



Premio Internazionale Architettura Sostenibile quinta edizione 2008

International Prize for Sustainable Architecture 2008 fifth edition

SEZIONE OPERE REALIZZATE BUILT PROJECTS SECTION

Vincitore ex aequo Equal Winner

Recupero, restauro e ridestinazione turistica dell'antico borgo di Santo Stefano di Sessanio
Conservation and Renovation of the village and landscape of Santo Stefano di Sessanio

Progettista Designer

Orianoassociati architetti

Committente Client

Sextantio s.p.a.

Localizzazione Location

Santo Stefano di Sessanio, L'Aquila (Italia)
Santo Stefano di Sessanio, L'Aquila (Italy)

Realizzazione Date

2006

Segreteria del Premio

Facoltà di Architettura di Ferrara
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Tel. 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it

Prize Secretariat

Ferrara Faculty of Architecture
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Ph. 0039 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it

Conservation and Renovation of the village and landscape of Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila, Italy)

A brief description of landscape of Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga could be good to understand the project for Santo Stefano di Sessanio

The extraordinary beauty of the park is due to architectural estate, although "marginal" and not well known to more, this natural property is connected with landscape and man's action. Landscape changed by the man's labour, there is land reclamations, the ground cultivated, simple and most complex constructions

Into the Park, there is evident signal of evolutive story of population, specially in S.Stefano di Sessanio ther are many signs of evolution between XII - XIII century and XIX century, before Italian Unity.

In the viewpoint of archaeology there is a lot of elements of antropical effects:

free fields and marked fields, dry walls," stazzi, mandre", prime forms of settlements, shelters, huts, caverns, little houses, becoming to more evolved fortifications and small rural villages.

This kind of settlements rappresents story of survival in that adverses territory, where the life was bound to primary agriculture and sheep-rearing.

Important historical residences, convents, abbeys, castles and strengthened towers tell the evolution of historical power.

The story of survival and the story of power, are governed by local economy of the wool production.

Crisis of this market was the reason of gradual impoverishment of this population so much that was costreected to abandone this land becoming emigrants

The project of restoration of burgh of Santo Stefano di Sessanio rises from observation of the story.

Medieval burgh almost desert, Santo Stefano di Sessanio is an emblematic testimony of settlements of medieval period.

The project of restoration and reconverting grows up

first of all from concept of the priority of the strict defence of original relationship of spaces, dimensional rapports, traditional materials.

This principle stops modern intrusive attitude to delete the signs, also poorest, of ancient know-how, part of walls, plaster, frames, all of minute part of hand-made building.

The correct choice is restoring without departing from strict theories of full conservation closing out modern functionalist theories that are full of incongruity with ancient architectonical estate.

Technology is a present but imperceptible protagonist: heating is radiant, below ground, the remote control and automatic management systems in every environment constantly monitored and managed with the most advanced remote control technology.

Of entire system, no visible sign

Electric energy is managed by low-tension technology; this limit useless magnetic fields inside the rooms. Technology also does away with visible switches, system management delegated to a small portable remote control by which the user can activate any appliance: lights, intranet, internet...

This while the remote manager monitors use and operation and makes modifications, if and when necessary.

The yard has solved respecting traditional technologies, original and compatible materials, invisible heating and electric system.

The actions to support the project are:

-re-proposing the most expressive traditions of all the artistic artisanship or crafmanship of the Abruzzo mountain.

- promotion high cultural and artistic events without folklorist images.

-promotion principle of total quality with action coordinated between person and institutional organism (CARTA DEI VALORI PER S.STEFANO DI SESSANIO), to support defence and exploitation of natural urban and architectonic beauty of the burgh and its territory.

Recupero, Restauro e Ridestinazione Turistica dell'antico borgo di Santo Stefano di Sessanio (L'Aquila)

Per comprendere a pieno l'intervento sull'antico borgo di S. Stefano di Sessanio sarebbe necessario descrivere il paesaggio naturale del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed i suoi poco conosciuti patrimoni architettonici cosiddetti *minori* o *marginali*, testimonianze del rapporto millenario stretto ed indissolubile, tra paesaggio naturale e paesaggio antropico e della diffusa presenza dell'uomo in tutto il territorio. La complessa storia evolutiva dell'uomo in S. Stefano di Sessanio ed in generale all'interno del Parco, è più evidentemente rappresentata nel periodo compreso tra le prime forme di incastellamento (XII - XIII secolo) e l'Unità d'Italia.

Dall'archeologia del territorio: campi aperti, stazzi, mandre, terrazzamenti a secco, stanzie, e le più elementari forme di ricovero ed insediamento: capanne in varie forme, casette, grotte, pagliare, fino agli insediamenti più evoluti: villaggi rurali, piccoli borghi e paesi fortificati.

Tali insediamenti raccontano la storia della sopravvivenza nel territorio, legata all'agricoltura di sussistenza e alla pastorizia.

La storia del potere, dal canto suo è testimoniata, dalle importanti dimore storiche, dai conventi, dalle abbazie, dai castelli e dalle torri fortificate.

Entrambe le storie, quelle della sopravvivenza quotidiana e quelle del potere, sono legate al destino dell'economia armentizia. Il crollo della ricchezza dei mercati della lana, ha consegnato inesorabilmente queste le popolazioni ad un destino di povertà e con esso al progressivo abbandono del territorio, fino alle grandi emigrazioni.

Dalle testimonianze di questo passato nasce il progetto di recupero dell'antico borgo di S. Stefano Di Sessanio, borgo medievale semiabbandonato fino a pochi anni fa, rappresenta in modo emblematico il paesaggio insediamentale degli abitati d'altura nel periodo centrale del medioevo.

IL PROGETTO DI RECUPERO, RESTAURO E RIDESTINAZIONE, muove dalla convinzione della priorità, rispetto ad ogni altra esigenza, della conservazione rigorosa: conservazione delle complesse articolazioni spaziali dei vani, delle loro caratteristiche dimensionali, dei materiali, delle cromie, delle patine e perchè no, delle emozioni che questi luoghi sanno evocare.

Tale convinzione ha impedito che la diffusa abitudine del fare invasivo "moderno" cancellasse la traccia, anche la più povera, del fare antico, dalle porzioni di murature, degli intonaci, dei manufatti minuti (camini, stipi, dispense, infissi ecc).

Recuperare, quindi, senza derogare da rigorosi principi di tutela per assecondare sterili funzionalismi o peggio ancora, effimeri modernismi, gli uni e gli altri, troppo spesso sostenuti da ignoranza o da interessi incongrui con il recupero del patrimonio architettonico antico.

Il soddisfacimento dei requisiti di conservazione e di quelli prestazionali ha suggerito l'adozione di una impiantistica tanto evoluta quanto congruente con la conservazione dei luoghi:

- impianto di riscaldamento alimentato in teledistribuzione con sistema a pannelli radianti sottopavimento (ampie superfici e basse temperature consentono di sostenere un elevato benessere termoisolometrico, stante la rilevante permeabilità all'aria degli infissi)
- impianto elettrico caratterizzato dalla distribuzione dei segnali a bassissima tensione e collegamenti mediante fibra ottica di tutti gli ambienti, con la conseguenza di:
 - facilità di controlli in remoto dei segnali provenienti da ogni ambiente;
 - collegamenti intranet ed internet in ogni zona;
 - l'eliminazione degli elementi classici di comando (interruttori, deviatori, invertitori), con unico comando a video touch screen, di basso impatto e ad elevate prestazioni e funzionalità.

Il cantiere è stato condotto rispettando le antiche e consolidate tecniche, l'impiego di materiali di recupero compatibili, l'adozione di tecnologie evolute a servizio del recupero.

Le azioni a sostegno del progetto di recupero e ridestinazione sono:

la riattivazione di botteghe dell'artigianato tradizionale secondo disciplinari dettati da istituzioni di tutela della cultura materiale locale;

la promozione di eventi culturali ed artistici di alto profilo qualitativo con il dichiarato obiettivo di evitare folclorismi di maniera tanto diffusi in troppi centri storici alla ricerca di facili consensi dei turisti.

la promozione del concetto di qualità globale e tolleranza zero ai detrattori, mediante azioni congiunte tra privato-comune-parco (CARTA DEI VALORI PER S.STEFANO DI SESSANIO).







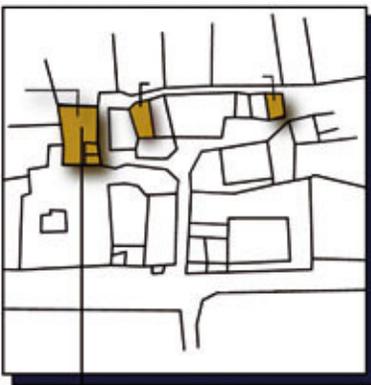
Porta Lorda

Torre medievale

Via Boragno

Largo degli artisti

Vico degli artigiani



Centro Relax

Palazzo Le Carceri

Palazzo della Loggia

Sala convegni
Ristorante

Via
sotto gli Archi

Porta Medicea

Palazzina













